

RICERCA-AZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 54/06

CONSIGLIO REGIONALE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDIATORI FAMILIARI



A cura di

Rosa Maria Nicotera

Centro Mediana www.consorziomediana.it

Vice consigliere regionale



Mediazione familiare
dott.ssa Paola F. De Marchi

Paola Francesca De Marchi

Socio fondatore

Membro Consiglio Disciplinare

Consigliere regionale

L'IDEA DELLA RICERCA



- ▶ Si inserisce nel dibattito in corso sui reali effetti prodotti dalla **L. 54/06**
- ▶ Molti analisti, sia giuridici che economici, ritengono che, al di là della sua applicazione formale, **nella prassi la legge sia rimasta disattesa**
- ▶ Tale opinione è confermata da una ricerca condotta dalla Università di Torvegata (2000/2010) e dall'ultimo rapporto ISTAT

I RISULTATI DELLA RICERCA DI TORVERGATA

Dati di quasi tutte le sentenze emesse dai tribunali in Italia tra il 2000 e il 2010 (90.000)

Variabile	Cosa sarebbe dovuto accadere	Cosa è accaduto
Frazione di madri con affidamento esclusivo	Drastica diminuzione	Drastica diminuzione
Frazione di madri a cui è stata assegnata la casa coniugale	Diminuzione	Aumento
Frazione di padri obbligati al versamento di un assegno per il mantenimento dei figli	Sostanziale diminuzione	Diminuzione irrisoria
Ammontare medio dell'assegno per il mantenimento dei figli	Sostanziale diminuzione	Nessuna variazione

- Tra i dati raccolti non è presente la frazione di tempo che il giudice destina alla frequentazione dei figli con uno o con l'altro genitore
- Le conclusioni a cui i ricercatori giungono è che le sentenze rimangono lontane dai principi a cui la legge si è ispirata e verso cui intendeva condurre la prassi giuridica.



RISULTATI ISTAT SU EFFETTI DELLA LEGGE SULL'AFFIDO CONDIVISO NELLE SEPARAZIONI(2016)

	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Figli minori affidati esclusivamente alla madre	80,7	9,0	8,5	8,8	7,7	8,0	8,9
Casa coniugale assegnata alla moglie	57,4	56,2	57,6	58,2	58,3	59,7	60,0
Separazioni con assegno ai figli corrisposto dal padre	95,4	93,6	95,7	95,8	92,6	94,1	94,1
Ammontare medio dell'assegno per il mantenimento dei figli (in euro)	483,13	480,90	529,00	521,20	494,90	485,00	485,43



LA RICERCA CONDOTTA COME CONSIGLIO REGIONALE A.I.M.E.F

- **Metodo:** ricerca - azione
- **Obiettivo:** attivazione di un confronto/collaborazione fra professionisti coinvolti nelle situazioni separative
- **Target:** professionisti con esperienze diversificate
- **Strumenti:** focus group con interviste semi-strutturate



LA SPECIFICITÀ DELLA «RICERCA-AZIONE»

I principi su cui il metodo della r/a si basano individuano la fase di indagine come strumento di cambiamento sociale attraverso la riflessione partecipata del gruppo che non è solo elemento di informazione sul problema indagato, ma diventa **possibile promotore di cambiamento.**

(K. Lewin : "I conflitti sociali" Franco Angeli ED.1972; K: Lewin "La Teoria, la ricerca e l'intervento "ed. il Mulino, 2005)



OBIETTIVI SPECIFICI

- ▶ Comprendere i diversi **pareri** dei professionisti coinvolti nell'evento separativo sugli effetti della L.54/06
- ▶ Identificare le **criticità** che ostacolano la praticabilità di quanto prescritto
- ▶ Esplorare **ipotesi di intervento condivise** e "immaginare" strumenti da adottare e/o scenari da raggiungere per rendere realisticamente praticabile il principio di co-genitorialità



STRUMENTI DI ANALISI E SOGGETTI COINVOLTI

Ricerca-azione con organizzazioni di focus group rivolti a:

- **Avvocati** dell'associazione CamMiNo (Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni)
- **Operatori socio/educativi**
- **Mediatori familiari e conduttori di GdP** di servizi pubblici e privati

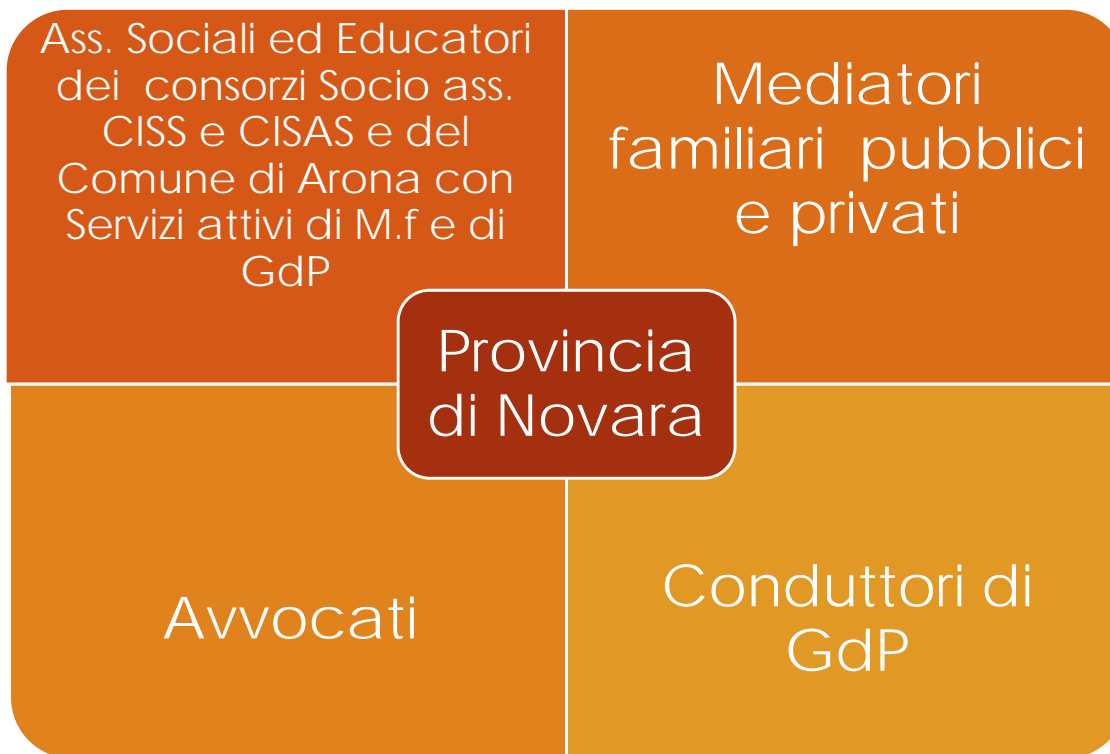


I TEMI AFFRONTATI

- **Aspettative** sulla normativa da parte dei genitori coinvolti
- **Applicazione** della normativa nella prassi
- Opinione sulla **mediazione familiare**
- **Potenzialità e criticità** della normativa
- **Strumenti** per superarne le criticità



L'AMBITO SOCIO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E I PARTECIPANTI





I FOCUS REALIZZATI

➤ **Assistenti sociali ed educatori:**

C.I.S.S. di Borgomanero

C.I.S.A.S di Castelletto Ticino

Comune di Arona

➤ **Avvocati dell'associazione «CAmMiNO»**

➤ **Mediatori familiari e conduttori di GdP**

Il previsto focus con i **magistrati** non si è potuto realizzare per l'indisponibilità dei magistrati dovuta a una loro mancanza di tempo disponibile



I RISULTATI: LE ASPETTATIVE DEI GENITORI

Da tutti i focus emerge la convinzione che:

- **la riforma è stata fraintesa**: nel senso di affermazione del diritto degli adulti piuttosto che dei minori
- le **aspettative** generate sono **differenziate** rispetto ai ruoli genitoriali
- è insito quindi il rischio di creare **ulteriori elementi di conflitto**: atteggiamenti più «rivendicativi» da parte dei padri e più «ostacolativi» e «protettivi di diritti acquisiti» da parte delle madri

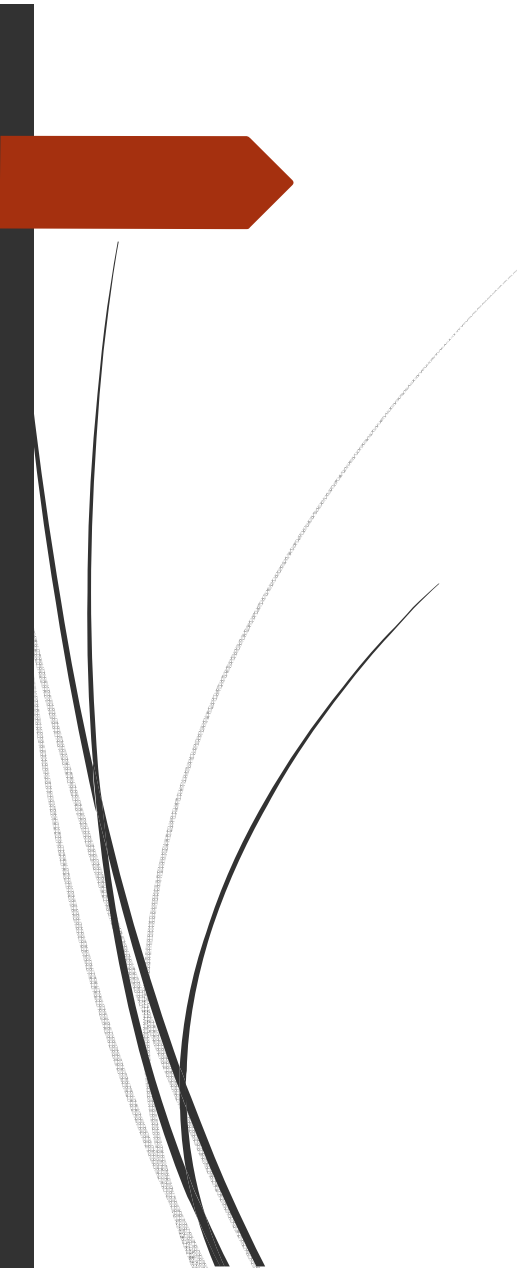


Una legge da spiegare:

E' necessario far comprendere il senso della normativa a partire dal punto di vista dei minori.

“Spesso i genitori non hanno ben chiaro cosa significhi “affidamento condiviso”. la paura diffusa specialmente fra i padri è che comunque si subirà una penalizzazione sia a livello economico che sul piano relazionale coi figli, vedendo diminuire, talvolta drasticamente, il tempo da passare con loro. Anche quando viene spiegata la necessità di un rapporto equilibrato e condiviso nella gestione dei figli, è difficile far comprendere la necessità di conciliare il diritto alla relazione con altri bisogni che nelle varie età i figli possono esprimere»

Mediatrice Familiare



Anche laddove gli accordi prevedono una distribuzione equilibrata dei tempi di cura viene percepita

la fatica dei figli

a doversi dividere fra una casa e l'altra.

I minori ritenuti più penalizzati sono in quelli in età pre-adolescenziale

«È un'età in cui l'investimento emotivo fuori, nel gruppo dei coetanei, è molto importante, se i genitori non vedono il loro bisogno, il diritto alla relazione con il genitore non collocatario diventa un obbligo verso cui spesso si ribellano». Cond.GdP

Secondo gli avvocati:

- I **padri** tendono a considerare l'affidamento condiviso come una suddivisione del **tempo** di relazione al **50%**.
- Le **madri** tendono ad **ostacolare tempi di permanenza lunghi** specialmente in casi di bambini piccoli o in presenza di nuove compagne.
- In caso di **separazione giudiziale** in generale viene applicato lo **schema classico precedente alla riforma**: collocazione presso la madre, diritto di relazione per un giorno alla settimana e per week end alternati.



E' **opinione diffusa**

che, anche laddove si raggiunga l'accordo sui tempi, **la definizione degli aspetti economici innalzi il livello di conflitto.**

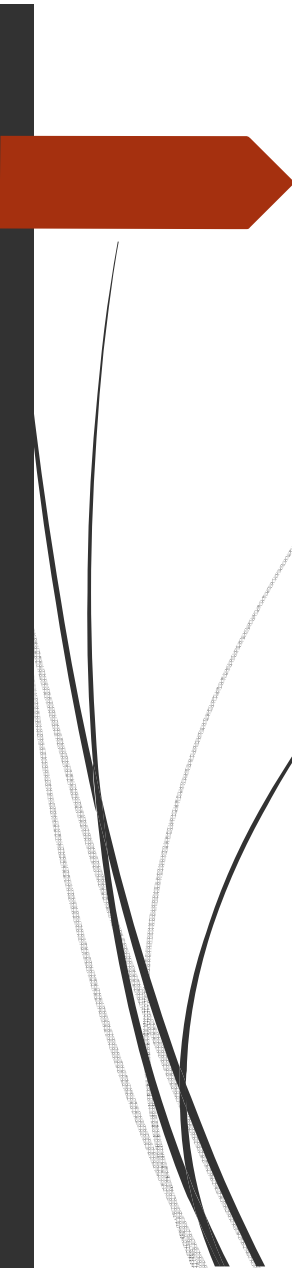
In caso di tempi condivisi l'aspettativa da parte dei padri è il mantenimento diretto, mentre da parte delle madri è quello di poter continuare a occuparsi delle spese riferite ai figli con il contributo economico del papà





OPINIONI SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE: EFFICACIA E LIMITI

- ▶ La **mediazione** è considerata uno **strumento efficace** per facilitare accordi coerenti con i principi della normativa
- ▶ E' un intervento ancora **poco usato e poco conosciuto**
- ▶ Ritenuto da avvocati e operatori dei servizi socio educativi **non adatto a coppie con alta conflittualità**
- ▶ La **specificità** dell'intervento non è facilmente comprensibile



“La mediazione familiare fa prendere consapevolezza ai genitori, si sentono più partecipi, si riappropriano del ruolo genitoriale” (ass. sociale)

“Unica possibilità per permettere decisioni condivise e mantenimenti di accordi” (educatrice)

«Da molti viene rifiutata perché assimilata a percorsi di tipo terapeutico o assistenziale e per il bisogno di sentirsi affiancati nel percorso separativo da un “alleato” che tuteli i propri diritti.» (avvocato)

«Non adatta a persone con scarsi strumenti elaborativi» (ass. sociale)



POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NORMATIVA

- La **legge** è considerata da tutti **innovativa e necessaria** anche per equiparare il nostro paese alle normative degli altri paesi europei
- I principi contenuti rappresentano uno strumento efficace nell'affermazione dei **diritti dei minori**
- Ha **superato** la formula dell'**affido esclusivo** che nella prassi spesso si traduceva nella perdita di relazione dei figli con il genitore non affidatario
- **Non ha ottenuto i risultati sperati** perché andava sostenuta da interventi a sostegno della coppia in fase separativa.
- Il passaggio dalla coppia coniugale alla coppia genitoriale non può compiersi soltanto grazie ad un «obbligo» di legge

STRUMENTI PER SUPERARE LE CRITICITÀ



Maggiore **sinergia** fra professionisti e fra organismi ed Istituzioni coinvolti con la separazione

Maggiore e diffusa **informazione** sui servizi a sostegno dei legami e sulle loro specificità



Riorganizzazione dei Tribunali con istituzione di un **Tribunale della famiglia**

SINERGIA



- ▶ Gli **interventi rivolti alla famiglia** in fase separativa dovrebbero essere condotti in modo **sinergico e collaborativo**.
- ▶ Secondo i **mediatori** la **collaborazione** con gli **avvocati** facilita il processo di definizione degli accordi e si auspica la stesura di protocolli di collaborazione secondo quanto già realizzato in altri territori.
- ▶ Per i **Servizi socio educativi** sarebbe fondamentale potersi **confrontare con i giudici** in caso di incarico di intervento da parte dei magistrati

INFORMAZIONE



- Maggiore e diffusa **sensibilizzazione sul principio di co-genitorialità**, sulle specificità **dell'intervento mediativo** e sulle sue valenze in termini di prevenzione e di sostegno ai legami familiari, rivolta anche ai professionisti dell'area giuridica.
- Possibilità di un **colloquio informativo** sul significato della legge e sui servizi offerti a tutti i genitori che hanno deciso la separazione

TRIBUNALE PER LA FAMIGLIA



Le problematiche separative dovrebbero essere affrontate da **magistrati con preparazione specifica** che abbiano **tempo** e competenze necessarie per l'analisi dei casi e maggiori disponibilità ad un **lavoro sinergico** sia con l'avvocatura che con i servizi socio educativi di cui richiedono l'intervento



GLI INTERVENTI IN CORSO PER SUPERARE LA DIFFICILE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

- **Linee guida del Tribunale di Brindisi** finalizzate nell'intento della Presidente a concretizzare nella prassi quotidiana i principi espressi dalla legge.
- **I registri comunali della bi-genitorialità** adottati o in fase di adozione in alcuni Comuni finalizzati all'accesso di entrambi i genitori alle informazioni concernenti i figli.



LE LINEE GUIDA DEL TRIBUNALE DI BRINDISI

Le raccomandazioni prevedono:

- Il **doppio domicilio** dei minori presso entrambi i genitori
- La **frequentazione paritetica** dei figli
- Il mantenimento del **possesso della casa familiare al proprietario**
- Il **mantenimento diretto**: la forma indiretta dovrà “restare residuale con valenza perequativa e limitata ai casi di abissale distanza delle risorse economiche”
- Le **spese straordinarie** dovranno essere suddivise in “**prevedibili**” da assegnare all’uno o all’altro genitore in funzione del reddito, e “**non prevedibili**” che saranno divise in proporzione delle risorse di ciascuno
- L’invito a ricorrere alla **mediazione** in caso insorgano successivi contrasti fra i genitori



I REGISTRI DELLA BI-GENITORIALITÀ

- ▶ Prevedono la possibilità che i minori, figli di genitori non conviventi, possano essere **iscritti** al registro anche senza il consenso condiviso
- ▶ Obbligano chiunque lavori con i minori a **comunicare** a entrambi i genitori informazioni riferite ai figli. (in alcuni casi anche soggetti e professionisti privati).
- ▶ La **residenza** del minore rimarrà unica ma le informazioni che lo riguardano dovranno pervenire al domicilio di entrambi i genitori.



CONCLUSIONI

- ▶ L'effetto sperato cioè quello di sostenere i **diritti dei minori** ad una continuità della relazione è rimasto una espressione di principio
- ▶ Affrontare la separazione ,portando in salvo i legami familiari, implica **un'assunzione di responsabilità collettiva**, che non deve riguardare solo i genitori, ma tutte le professioni e le Istituzioni coinvolte.
- ▶ E' necessario mettersi all'ascolto dei reali e specifici bisogni che le famiglie esprimono per dare risposte non solo con funzione riparativa, ma anche preventiva e avendo la **cura delle relazioni** come obiettivo prioritario